



ATTUALITÀ

Volando nell'invisibile: l'autobiografia di Sabrina Papa

di C. Alessandro Maureri | 20 Dicembre 2024



La vita di Sabrina Papa è stata segnata, sin dalla nascita, da una distrofia retinica. Questo non le ha impedito di vivere una vita intensa. Tanto intensa da diventare la prima allieva pilota italiana non vedente.

Come per molte altre persone ipovedenti o non vedenti, anche per Sabrina ogni scelta della vita è stata segnata dalla difficoltà – non la sua, quella degli altri – di capire che il suo può non essere un “handicap” (tra virgolette), una “limitazione”: è un essere diversa. Che ad avere dei limiti sono gli “altri”.

Nei giorni scorsi è stato pubblicato un libro in cui Sabrina racconta le difficoltà che ha dovuto e deve superare ogni giorno per far capire alle altre persone cosa vuol dire essere “non vedenti”. È questo che ha caratterizzato la sua vita. Dalla scuola alla vita di tutti i giorni. Dal rapporto con i coetanei fino all’inserimento nel mondo del lavoro.



Ma già da piccola Sabrina aveva deciso di non consentire alla sua impossibilità di vedere quello che vedono gli altri di renderla infelice. Completa gli studi. Trova un lavoro. Non come “centralinista” (come lei stessa riporta nel suo libro è questo il lavoro che finiscono per fare molti non vedenti). No, lei sceglie di lavorare come programmatore per una grande azienda internazionale. A leggere il suo libro sembra quasi che a sceglierla non sia stata l'azienda (uno dei marchi più famosi del pianeta nel settore dell'informatica): è stata lei a scegliere che lavoro fare (e come farlo).

Ma la sua vera passione è il volo. Sin dal suo primo viaggio in aereo, tra Sabrina e gli aerei è amore a prima vista (in tutti i sensi). Quando scopre che anche le persone non vedenti possono volare – non sedute dietro come tutti gli altri passeggeri, ma ai comandi – non se lo lascia dire due volte. Ovviamente i problemi da superare sono tantissimi. Dalle norme che impongono limiti che a molti sarebbero sembrati

insormontabili (per questo all'inizio decide di volare su ULM, ultraleggeri a motore) ai problemi fisici veri e propri (come si fa a studiare se non ci sono libri e manuali accessibili per i non vedenti?). Ma quelli che a molti sarebbero sembrati ostacoli insormontabili, per Sabrina sono solo un ulteriore stimolo. E lo stesso vale per i suoi istruttori: nella sua autobiografia Sabrina racconta come è stata fortunata ad aver incontrato sul proprio cammino verso il volo persone speciali che l'hanno aiutata e motivata. Persone che sin dal primo momento hanno creduto in lei e nella possibilità di farla volare sempre più in alto. Di superare i limiti che la natura le ha dato. Alla fine, Sabrina impara a pilotare gli aerei.

Lei stessa lo ha detto più volte: “Da bambina volevo essere un aereo per volare più in alto e più veloce degli uccelli. Volevo quel cielo libero e immenso, volevo farci le capriole e rotolarmi come in un grande prato morbido (ancora non sapevo nulla di looping e tonneau) e quando sentivo il suono del motore (allora come anche adesso) era qualcosa che partiva da dentro l'anima e sembrava volermi strappare via dalla terra. È un'emozione che anche ora mi dà i brividi e qualche volta mi porta alle lacrime”.

Volare è per tutti un'emozione unica: volare consente di superare i limiti che la natura ci impone. Per questo è un momento speciale per chiunque. Ma per chi, come Sabrina, non vede cosa avviene intorno a lei, lo è

CONTATTO

Per richieste di collaborazione, informazioni e segnalazioni:

direzione@lospessore.com

SOCIAL



ANALISI, VISIONI E PROSPETTIVE

Collaboratori volontari:

- C. Alessandro Maureri
- Vito Vacca
- Francesco Pira
- Luigi Sanlorenzo
- Domenico Letizia
- Valentina Becchetti
- Francesco Alberti
- Domenico Sinagra

CERCA

PREFERITI DAI LETTORI



Assistenti Sociali e IA: un nuovo supporto per il sociale

5 Novembre 2024



La valorizzazione del mare di Acciaroli diviene un esempio per il Mediterraneo

14 Agosto 2022

Sensibilizzazione e Screening per le malattie neurologiche rare

6 Novembre 2022

Volando nell'invisibile: l'autobiografia di Sabrina Papa

20 Dicembre 2024

ancora di più. Nel suo libro racconta un episodio in cui il suo aereo rischia di essere colpito da un uccello in volo. Questo sconvolge il suo istruttore, ma non Sabrina: lei semplicemente non aveva visto arrivare l'uccello fino quasi a schiantarsi sulla cabina. In volo, come in molti altri momenti della vita di chi non dispone della vista, entrano in gioco gli altri sensi. E l'emozione è ancora più forte. Anni fa, in una intervista, a chi le chiedeva come faceva un cieco a volare, Sabrina rispose che "in fondo pilotare un aereo di per sé è una stupidaggine, è invece tutto quello che devi saper fare a contorno che richiede concentrazione, conoscenza e consapevolezza". È questo il motivo per cui, forse, per strano che possa sembrare, per un non vedente volare è più emozionante che per un normodotato: il primo "sente" quello non può vedere, il secondo è costantemente distratto da ciò che affascina gli occhi. E non pensa ad altro.



[Sabrina Papa]

Leggere l'autobiografia di Sabrina Papa è come scorrere un libro giallo: man mano che si procede con la lettura, cresce la curiosità di scoprire cosa succederà nelle pagine che seguono. Quale limite insormontabile sarà superato. Cosa ha fatto Sabrina che ha dimostrato che, in realtà, la cecità è un limite solo per chi non capisce che si può avere una vita intensa e ricca di soddisfazioni, pur con mille difficoltà, anche senza vedere cosa avviene intorno a sé. Limiti che non hanno impedito a Sabrina Papa di volare in alto.

ATTUALITÀ

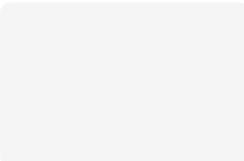
LETTERATURA



C. Alessandro Mauceri

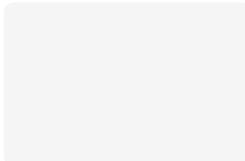
Da decenni si occupa di problematiche legate all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e all'internazionalizzazione, ma anche di fenomeni sociali e geopolitici che interessano principalmente i minori e in bambini. Tra i lavori più recenti "La condizione dei bambini dell'Africa sub-sahariana tra sfruttamento delle risorse naturali e degrado sociale" inserito in "Africa: scenari attuali e sfide future", ed. ASRIE, "Guerra all'acqua" ed. Rosenberg & Sellier e "Lavoro minorile in Eurasia", ed. ASRIE.

ALTRI ARTICOLI DI ARCHIVIO CHE POTREBBERO INTERESSARE



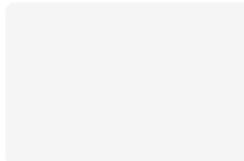
Bambini e minorenni uccisi in Iran. Un abominio intollerabile

23 Dicembre 2022



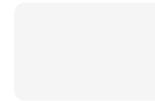
Apocalittico terremoto tra Turchia e Siria

7 Febbraio 2023



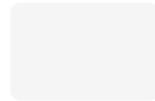
Emergenze inevitabili o eventi (spesso) prevedibili?

26 Maggio 2023



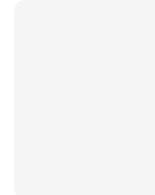
Impatto previsto del PNRR e dinamica reale del PIL in Italia

2 Gennaio 2025



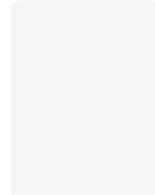
La strage degli innominabili

15 Gennaio 2025



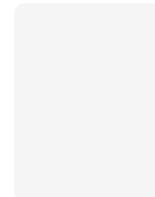
I disturbi dell'autismo: la preoccupante ascesa nell'era pandemica

1 Aprile 2021



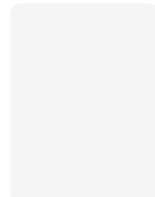
La 48° edizione della Sagra dell'Uva di Galluccio tra la promozione delle eccellenze locali e il turismo delle radici

18 Settembre 2024



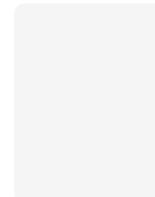
ONU e polemiche ucraine: Guterres voia da Putin

26 Aprile 2022



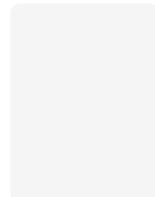
Il Bilancio Europeo per i prossimi sette anni rappresenta una sfida epocale

25 Novembre 2020



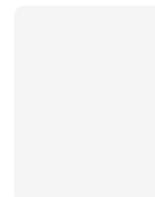
La necessità di rinnovare il sistema normativo dell'export

28 Ottobre 2021



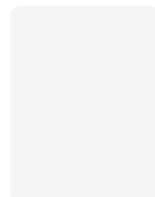
UE approva emendamento emissioni standard CO2. Cosa cambia davvero?

10 Giugno 2022



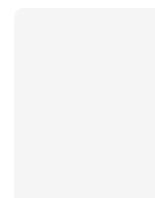
Celebrare la Repubblica. Verso una nuova Assemblea Costituente

2 Giugno 2020



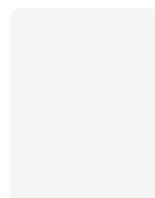
Dopo il Vax Day il dark web si attrezza per vendere il vaccino

31 Dicembre 2020



Giornata Mondiale della Libertà di Stampa: una tortuosa strada ancora in salita

3 Maggio 2020



Lo Sportello Donna e la premiazione alle "Donne che ce l'hanno fatta"

29 Novembre 2021